

# ■ MILETO La città parteciperà alla campagna di misurazione dell'Arpascal Comune in cerca del gas radon

## *Soddisfazione dell'assessore all'Ambiente, Pasqualina Arena*

**di FRANCESCO RIDOLFI**

MILETO - La città normanna è tra i 25 comuni del Vibonese aderenti alla campagna di monitoraggio di gas radon nei luoghi pubblici e nelle abitazioni e sarà tra i primi 11 comuni che attiverà il progetto.

A darne notizia è il comune guidato dal sindaco Domenico Antonio Crupi e in particolare l'assessore all'Ambiente Pasqualina Arena che ha spiegato che il progetto sarà «a cura del laboratorio fisico "E. Majorana" del Dipartimento di Catanzaro dell'Arpascal».

Nello specifico, la scorsa settimana l'assessore ha preso parte alla prima riunione tecnica che si è svolta nei locali del dipartimento Arpascal di Vibo Valentia. All'incontro erano presenti Angela Diano, Direttore del Dipartimento Arpascal di Vibo Valentia, Tina Mancuso, Pietro Capone, Domenico



Palazzo dei Normanni sede del municipio di Mileto

Curcio, Salvatore Procopio e i rappresentati degli 11 comuni aderenti all'iniziativa.

Secondo quanto previsto dal programma della campagna sarà monitorata la presenza di radon sul territorio, attraverso il posizionamento di esposimetri in grado di misurare la presenza di questo gas naturale inerte ma radioattivo, prodotto principalmente dal suolo e dai materiali da co-

struzione.

Il progetto durerà circa 12 mesi e «permetterà di allestire una banca dati per la misura della concentrazione del radon in ambienti chiusi, indispensabile passo per la stesura di una mappa territoriale per il rischio radon. Attraverso l'acquisizione delle coordinate geografiche di ogni punto di misura sarà possibile costruire una cartografia con i diversi

valori di concentrazione media di attività di radon».

L'importanza della misurazione nasce dalla considerazione che il radon è un gas radioattivo e quindi potenzialmente cancerogeno «se ha spiegato Procopio durante l'incontro - inalato in concentrazioni elevate. La principale fonte di questo gas risulta essere il terreno, dal quale fuoriesce e si disperde nell'ambiente, accumulandosi in locali chiusi dove diventa pericoloso».

Dal canto suo, l'assessore Arena ha precisato che «se gli studi mostrano un rischio collegato al radon inusualmente elevato, la cittadinanza deve esserne informata. Verranno monitorate le scuole, l'acqua, gli edifici pubblici ed alcune abitazioni private». Il tutto senza costi per il Comune visto che «la strumentazione sarà fornita gratuitamente dall'Arpascal».

© RIPRODUZIONE RISERVATA